

La polemica | Lucia Coppola presenta una mozione contro la decisione della giunta di togliere gli alberi

Piazza Mostra, crepe in Comune

Fuoco amico su piazza Mostra. La presidente del consiglio comunale di Trento ed esponente dei Verdi Lucia Coppola si schiera contro il futuro assetto della piazza. E con un'interrogazione depositata in Comune chiede alla propria maggioranza di rivedere il progetto vincitore, assegnato tramite bando all'architetto Michele Andreatta, affinché gli alberi presenti dalle scuole Sanzio all'ex questura siano salvaguardati.

Il dibattito sulla riqualificazione dell'area tra il Buonconsiglio e piazza Mostra, sinora contestata pesantemente da alcune associazioni ambientaliste, in primo luogo Italia Nostra e Fai, si sposta così sul piano più istituzionale. Ad impensierire maggiormente la consigliera dei Verdi è la completa rimozione delle piante prospicienti il castello «la cui presenza - scrive nell'interrogazione - è storicamente dimostrata e costituisce un elemento fondativo di quel paesaggio urbano». Interrogazione nella quale Coppola, dopo aver elencato gli indiscussi benefici che il verde pubblico apporta alla città - dal valore



paesaggistico alla salvaguardia della biodiversità, dall'ombra procurata ai cittadini alla riduzione dell'inquinamento -, si fa portavoce della «rinnovata sensibilità dei cittadini di Trento che mai accetterebbe un simile scempio, anche se questo va sotto il nome di riqualificazione urbana».

Premesso tutto ciò e «considerando che

è ancora possibile chiedere da parte dell'amministrazione comunale opportune modifiche, sulla base del sentire collettivo, al progettista che ha avuto questa bella pensata», Coppola si appella così a sindaco, assessori competenti e alla commissione ambiente «affinché vengano operati dei cambiamenti al progetto, certi che se la popolazione di Trento fosse consultata, visto che della vivibilità, della salute e della bellezza di un luogo storico di impareggiabile valore, e di vita dei cittadini, si sta parlando, si schiererebbe certamente dalla parte della salvezza di queste belle piante».

Un'uscita che coglie di sorpresa l'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi: «Al momento giusto e con grande rispetto risponderemo all'interrogazione. Mi chiedo solo come mai non abbia sollevato prima queste osservazioni. Ha seguito tutto l'iter progettuale e alzato la mano per approvarlo. Abbiamo indetto un concorso di idee, e a questo ci attendiamo. Il percorso va avanti sulla base del progetto vincitore».

T.G.